

LE RADICI CRISTIANE

Programma CDL 2006:

Nel 2006 alla libertà si deve ora aggiungere un altro valore, complementare alla libertà: la sicurezza della nostra identità. [...] Un ruolo a difesa delle radici giudaico cristiane dell'Europa e a contrasto di ogni fondamentalismo (pag. 8)

Cosa è stato fatto (2001-2006):

Nel corso di questa Legislatura, la Lega Nord si è distinta – anche dai partiti della coalizione di centro-destra – per la sua fermezza nel difendere l'identità del mondo occidentale nei confronti dell'attacco subito dal terrorismo di matrice islamica. Questo ha anche comportato un'attenzione particolare per la nostra cultura e per l'identità cristiana.

Nel 2002 iniziò i propri lavori la *Convenzione sul futuro dell'Europa*, decisa nel corso del Consiglio di Laeken nel dicembre del 2001. Di quell'Assemblea, ha fatto parte, come membro supplente, l'On. Francesco Enrico Speroni, che si è battuto fortemente perché nel Testo del *Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa* fosse inserito il richiamo esplicito alle radici cristiane dell'Europa. L'identità europea è, infatti, plasmata dalla condivisione di una storia comune. La storia dell'Occidente e, quindi, dell'Europa, da sempre legata ai principi derivanti dalla cultura e dall'etica cristiana, ha mostrato la volontà di trovare sempre un punto d'incontro, di unione. E in questo la chiesa cattolica ed il cristianesimo hanno sempre rappresentato uno strumento d'appoggio e di sostegno fondamentale.

Sul fronte interno, la Lega Nord ha difeso con forza l'obbligo di esporre il Crocifisso nelle aule scolastiche. Il Crocifisso è e deve rimanere un simbolo irrinunciabile della nostra storia e delle nostre tradizioni. Anche il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, si è espresso su questo tema, dichiarando come lo stesso “è sempre stato considerato non solo come segno distintivo di un determinato credo religioso, ma soprattutto come simbolo di valori che stanno alla base della nostra identità”.

La Lega Nord, quindi, ritiene importante che anche nella Costituzione italiana compaia un esplicito richiamo alle tradizioni religiose cristiane. In sostanza, occorre un riferimento a quel patrimonio spirituale cristiano che si traduce in quei valori che hanno contribuito al processo di costruzione dell'identità europea. A questo proposito si ricorda come la Lega Nord abbia presentato, alla Camera dei deputati, una Proposta di Legge Costituzionale di modifica dell'articolo 8 della Costituzione, prevedendo l'aggiunta di un comma, che recita: “*La Repubblica riconosce il proprio fondamento spirituale nel patrimonio religioso cristiano*”.

Lasciare lo Stato e la Costituzione, nell'epoca attuale, come uno spazio vuoto di valori non permette la costruzione di una corretta integrazione, ma – anzi – può rappresentare un rischio di fronte alla pressione di culture e fedi religiose che incarnano valori distanti dalla nostra consolidata tradizione.

Programma di Prodi:

pag. 9:

Noi affermiamo la laicità dello Stato.

Questa affermazione evidenzia il desiderio di Prodi di accontentare la parte laicista dello schieramento di centro-sinistra, incarnata dalla nuova formazione della *Rosa nel Pugno*. Questa formazione politica ha fatto dell'*anticlericalismo* (ha recentemente anche proposto l'abolizione del Concordato con la Santa Sede) una delle proprie caratteristiche distintive.

La Lega Nord ritiene, invece, giusto rimarcare la nostra identità religiosa, soprattutto in questo particolare momento storico caratterizzato dal dilagare – a livello mondiale – del terrorismo di matrice islamica.